

Unità operativa U0902

Tipo e scala dell'Unità cartografica

Gruppo indifferenziato

Scala 1:50000

Percentuale	Fase	Nome	Classificazione	Ordine
20.00	SSO1	SASSO franca su scheletrico franca, fase tipica	Typic Haplustalf, coarse-loamy over loamy-skeletal, mixed, nonacid, mesic	ALFISUOLI
20.00	CSB1	CASTEL BOGLIONE franco-grossolana, fase tipica	Typic Ustorthent, coarse-loamy, mixed, calcareous, mesic	ENTISUOLI
30.00	RCV1	ROCCAVERANO franco-grossolana, fase tipica	Typic Haplustept, coarse-loamy, mixed, calcareous, mesic	INCEPTISUOLI
10.00	TAR1	TARDITI franco-grossolana, fase tipica	Typic Haplustept, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic	INCEPTISUOLI
15.00	CDC1	COSTA DI CROVERA franco-grossolana, fase tipica	Lithic Ustorthent, coarse-loamy, mixed, calcareous, mesic	ENTISUOLI
5.00	XXX0	Altri suoli		

Localizzazione geografica dell'Unità

Fascia trasversale che si estende da San Sebastiano Curone (AL) fino al corso del Borbera, all'altezza di Borghetto di Borbera (AL).

Descrizione del paesaggio e della genesi dei suoli

Rilievi collinari con versanti fortemente acclivi, dall'aspetto quasi montuoso, relativamente poco incisi, posti a quote più elevate rispetto ai rilievi circostanti; essi costituiscono la porzione di raccordo tra i versanti collinari e i retrostanti versanti montuosi. Si osservano frequenti fenomeni gravitativi in atto. Il substrato è caratterizzato da un'alternanza di arenarie, argille marnose e marne e dall'affioramento di conglomerati fortemente cementati, talora anche con cementi calcarei. L'uso del suolo è quasi esclusivamente a bosco di latifoglie a causa delle elevate pendenze; solo sporadiche porzioni sui versanti meglio esposti e meno acclivi sono occupate da un'agricoltura marginale.

Caratteri differenziali dei suoli

Gli inceptisuoli ROCCAVERANO e TARDITI sono caratterizzati da una debole evoluzione pedogenetica che si manifesta con la formazione di un orizzonte con alterazione di colore e formazione di struttura (Bw): essi si differenziano nella fase ROCCAVERANO che è sempre calcarea e nella TARDITI che è non calcarea poiché si trova su substrato a conglomerati, talora con presenza di ciottoli serpentinosi. I suoli della fase SASSO, anch'essi su substrato conglomeratico, sono fortemente evoluti, mostrano colore rossastro con evidenze di illuviazione di argilla e hanno elevate percentuali di scheletro oltre i 50 cm di profondità. I suoli COSTA DI CROVERA e CASTELBOGLIONE, invece, non mostrano alcuno sviluppo di processi pedogenetici, hanno colore del tutto simile a quello del substrato originario e sono sempre calcarei: i primi si differenziano per la profondità inferiore ai 50 cm., a causa dell'affiorare in superficie del substrato.

Chiave di riconoscimento dei suoli

1. assenza di reazione all'acido cloridrico lungo tutto il profilo: vai a 2 1. presenza di reazione all'acido cloridrico lungo tutto il profilo: vai a 3 2. presenza di un orizzonte con sviluppo di colore e struttura (Bw): TARDITI tipica tipica 2. presenza di un orizzonte di colore bruno rossastro per illuviazione di argilla (Bt) e presenza di abbondante scheletro oltre i 50 cm di profondità: SASSO tipica 3. presenza di un orizzonte con sviluppo di colore e struttura (Bw): ROCCAVERANO tipica 3. assenza di un orizzonte con sviluppo di colore e struttura (Bw): vai a 4 4. profondità del suolo inferiore a 50 cm per l'affiorare del substrato: COSTA DI CROVERA tipica 4. profondità del suolo superiore a 50 cm: CASTELBOGLIONE tipica

Modello di distribuzione dei suoli

I suoli TARDITI e quelli SASSO si trovano sugli affioramenti conglomeratici, mentre gli altri sono localizzati sui sedimenti arenaceo-marnosi e calcarei.

Unità cartografiche concorrenti

Non esistono unità concorrenti.

Grado di fiducia dell'Unità Cartografica

Buono

Data di aggiornamento

04.03.2026

